

RSA FABI BANCA INTESA BOLOGNA

UNA GRANDE BANCA

Con esemplare senso del rispetto contrattuale (un fulgido esempio, visto il continuo calpestio delle norme) **Banca Intesa ci ha chiesto di esaurire il residuo ferie accumulato.**

Un'altra bella operazione di facciata per dimostrare che il numero dei dipendenti è più che sufficiente allo smaltimento del lavoro.

Non conta se l'arretrato ha dimensioni mostruose, se le sostituzioni sono inesistenti, se la banca si permette pure di sospendere a tempo indeterminato responsabili di uffici, **se poi si ricorre al richiamo dalle ferie perché non si è in grado di mandare avanti il lavoro!**

I nostri manager, ben pagati, continuano ad usare il lifting come unico rimedio agli immensi problemi di questa azienda.

Ultimissima trovata sono anche le barriere (una specie di corsa ad ostacoli) **istituite per evitare la chiusura dei rapporti.**

Se una volta si diceva che era difficile aprire un conto corrente (per giusti motivi di prudenza e controllo esercitato dalla banca), oggi possiamo affermare che è molto più difficile chiuderlo.

Già il cliente è insoddisfatto delle condizioni, vincolato dalla mancanza di circolarità dei rapporti, mal servito a causa della carenza di personale, bersagliato da pressioni commerciali non desiderate, eppure la nostra banca non si rende conto del perché si voglia rivolgere alla concorrenza.

Ed allora ecco il questionario, il controllo e l'intervento di organi superiori, le minacce ai direttori che chiuderanno troppi rapporti.

Una grande banca, una banca eccellente, già prevede quali possono essere le criticità per il mantenimento dei rapporti.

Una grande banca è consapevole che solo un personale soddisfatto crea la soddisfazione del cliente.

Una grande banca garantisce ai suoi clienti piena operatività su tutte le filiali italiane ed estere e consente liberamente lo spostamento dei rapporti.

Una grande banca è una grande banca!

Bologna, 13.8.2004